

## **Informativa su adozione Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001**

La Società, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali anche a tutela della propria posizione e immagine, delle aspettative dei propri soci e stakeholders e del lavoro dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione e implementazione del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai del D. Lgs. n. 231/2001 ("Modello 231").

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì deliberato di costituire un Organismo di Vigilanza attribuendo allo stesso i compiti di cui al Modello 231.

L'Organismo di Vigilanza è composto da tre professionisti esterni indipendenti.

Il D.lgs. 231/2001 ("Decreto"), adeguando la normativa nazionale in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni internazionali, ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale) a carico degli enti (da intendersi come società, consorzi, etc.) per alcuni reati commessi a favore o a vantaggio degli stessi da parte di:

- a) persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (cosiddetti soggetti apicali);
- b) persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a) (cosiddetti sottoposti).

Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto. L'ampliamento della responsabilità mira a coinvolgere nella sanzione di taluni illeciti penali gli enti che abbiano tratto vantaggio dalla commissione del reato. Si tratta di una responsabilità penale-amministrativa, poiché, pur comportando sanzioni amministrative, consegue da reato e può essere sanzionata solo attraverso le garanzie proprie del processo penale.

In particolare, il Decreto prevede un articolato sistema sanzionatorio che muove dalle sanzioni pecuniarie fino ad arrivare alle sanzioni interdittive, quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'interdizione all'esercizio dell'attività, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

L'opportunità di adozione del Modello 231 deriva dal fatto che il Decreto espressamente prevede l'esenzione dalla responsabilità amministrativa qualora l'ente si sia dotato di effettivi ed efficaci modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

L'adeguata organizzazione rappresenta pertanto il solo strumento in grado di escludere la "colpa" dell'ente e, conseguentemente, di escludere l'applicazione delle sanzioni a carico dello stesso.

Segnatamente, la responsabilità è esclusa se l'ente dimostri che:

- a. l'organo dirigente dell'ente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della

commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;

- b. il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (Organismo di Vigilanza);
- c. le persone che hanno commesso il reato hanno agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli di organizzazione e gestione;
- d. non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui alla precedente lettera b).

Il Modello 231 ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano le attività della Società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la Società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto. In particolare, il Modello 231 si pone l'obiettivo di:

- determinare in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società nelle "aree a rischio reato" e nelle "aree strumentali alla commissione di reati" la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dalla Società in quanto sono comunque contrarie, oltre alle disposizioni di legge, anche ai principi etico comportamentali cui la Società si attiene nell'espletamento della propria missione aziendale;
- consentire alla Società, grazie a una azione di monitoraggio continuo sulle "aree a rischio reato" e sulle "aree strumentali alla commissione di reati", di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

La Società ha elaborato e adottato il proprio Modello 231 che si compone di:

- una Parte Generale, che illustra la funzione e i principi del Modello 231, i contenuti del D.lgs. 231/2001, nonché tratta i temi fondamentali del Modello 231 dalle modalità di adozione, alla individuazione delle attività a rischio, alla definizione dei protocolli, alle caratteristiche e al funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, all'attività di formazione e informazione, al sistema disciplinare/sanzionatorio.
- Parti Speciali, in riferimento alle singole categorie di reato applicabili alla Società, che descrivono i protocolli di controllo e procedure specifiche da applicare nello svolgimento delle attività "sensibili" e processi strumentali, individuati con riferimento alle fattispecie di reato che si intendono prevenire.

^^^^

Si informa inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 relativo all'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, la Società ha attivato la piattaforma web dedicata My Whistleblowing, raggiungibile al link <https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/WBA-GROUP>.